

ecco che cosa dice l'azienda

M monzatoday.it/attualita/perche-dipendenti-sangalli-sono-stati-licenziati.html



Immagine di repertorio

I licenziamenti non sono legati al ruolo sindacale ricoperto all'interno dell'azienda, ma a comportamenti ritenuti particolarmente gravi sotto il profilo lavorativo. Questo, in sintesi, quanto ha riferito Impresa Sangalli alla redazione di *Monza Today* in merito alla vicenda dei due

lavoratori – che sono anche rappresentanti sindacali della Cub – che sono stati licenziati “dopo che l’azienda li aveva fatti pedinare”, avevano riferito dal sindacato.

Ecco perché i due dipendenti di Sangalli sono stati licenziati

Dall’azienda di via Fermi rigettano questa interpretazione della vicenda. “I provvedimenti di licenziamento non sono stati frutto di scelte improvvisate, ma l’esito di regolari procedimenti disciplinari avviati a fronte di comportamenti ritenuti particolarmente gravi sotto il profilo lavorativo - riferisce Impresa Sangalli in una nota ufficiale -. Per ciascun lavoratore sono stati contestati fatti specifici, è stato concesso il tempo per presentare le proprie difese, esposte e discusse alla presenza dei propri rappresentanti sindacali, e ogni elemento è stato attentamente valutato prima di assumere qualsiasi decisione definitiva”.

“Non sono licenziamenti discriminatori”

Impresa Sangalli sottolinea che la decisione di interrompere il contratto di lavoro coi due dipendenti non è legata al fatto che i due lavoratori sono esponenti del sindacato, ma perché avrebbero avuto comportamenti gravi sotto il profilo lavorativo. “La qualifica di delegato è stata ed è richiamata in modo strumentale - prosegue la nota di Impresa Sangalli - ma non ha inciso in alcun modo sulla valutazione dei fatti contestati, che hanno riguardato esclusivamente la sfera disciplinare e il rapporto di fiducia tra azienda e lavoratori. Respingiamo con fermezza ogni lettura dei licenziamenti come ritorsiva o discriminatoria sotto il profilo sindacale, perché ciò non corrisponde né alle motivazioni dei provvedimenti né alla storia delle relazioni industriali in azienda”.

“Massima attenzione a sicurezza e salute”

L’azienda che si occupa dei servizi di raccolta rifiuti e igiene urbana sottolinea inoltre il “lavoro svolto da moltissimi dipendenti con diligenza, serietà e rispetto delle regole, contribuendo concretamente al buon funzionamento dei servizi e alla vita dell’azienda. Azienda che, peraltro, tenuto conto della peculiarità dei servizi svolti, deve sempre garantire correttezza e senso di responsabilità anche verso utenti e committenti”. L’azienda inoltre sottolinea il rapporto costante con le organizzazioni sindacali. L’azienda infine risponde anche alle accuse di poca attenzione alla sicurezza e alla salute dei lavoratori. “Lo stesso approccio, vigile e proattivo, viene garantito anche riguardo al tema della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, considerato un valore fondamentale nonché un dovere imprescindibile”, conclude.

Chi protesta oggi davanti ai cancelli

Intanto nella mattinata di oggi, giovedì 23 aprile, dalle 10 alle 13 ci sarà un presidio di solidarietà al quale parteciperanno anche Cobas, Rete lotte sociali Monza e Brianza, Usb Monza e Brianza, Rsu Cub Pi Comune di Mezzago. Una protesta alla quale seguirà anche uno sciopero che è in fase di organizzazione.

Sondaggi anonimi tra i lavoratori

Intanto anche la Usb scende in campo invitando i dipendenti della Sangalli a segnalare, ai delegati dell'Unione sindacale di base, eventuali criticità e problematiche all'interno dell'Impresa. "Basta silenzio, basta soprusi - si legge nel volantino in distribuzione -. È ora di farci sentire. Ci risulta un clima lavorativo pesante e intimidatorio. Chiediamo trasparenza sui pagamenti, condizioni di lavoro dignitose, sicurezza reale per tutti".

MonzaToday è anche su Mobile! [Scarica](#) l'App per rimanere sempre aggiornato.

Si parla di

In Evidenza

Potrebbe interessarti
